



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 398 del 27 LUGLIO 2026

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

PANUNZI, CIARLA, MATTIA, LEODORI e BONAFONI

**TUTELA DELLA MEMORIA STORICA E DEI VALORI COSTITUZIONALI IN
RELAZIONE ALLA RICOMPARSA DELLA SCRITTA "CASA DEL BALILLA"
PRESSO IL LICEO "MARIANO BURATTI" DI VITERBO.**



Consiglio regionale del Lazio

MOZIONE

n. 398 del 27 luglio 2026

Cons. ENRICO PANUNZI

Vice Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

Cons. Antonio Aurigemma

- Sede -

Mozione

OGGETTO: Tutela della memoria storica e dei valori costituzionali in relazione alla ricomparsa della scritta "Casa del Balilla" presso il Liceo "Mariano Buratti" di Viterbo.

VISTI:

- La Costituzione della Repubblica Italiana:
 - Art. 2 (riconoscimento e tutela dei diritti inviolabili della persona);
 - Art. 3 (principio di uguaglianza);
 - Art. 9 (promozione della cultura e tutela del patrimonio storico e culturale della Nazione);
 - XII Disposizione transitoria e finale, che vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto Partito Fascista;
- La Legge 20 giugno 1952, n. 645 (Legge Scelba), recante norme di attuazione della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione;
- La Legge 25 giugno 1993, n. 205 (Legge Mancino), concernente il contrasto ai fenomeni di discriminazione e di propaganda fondata sull'odio razziale, etnico, nazionale o religioso;
- Il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);
- La Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle istituzioni scolastiche;
- Le Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione civica, che individuano nella conoscenza della Costituzione, della memoria storica e dei valori democratici elementi fondanti della formazione delle giovani generazioni.

Cons. ENRICO PANUNZI

Vice Presidente del Consiglio regionale

VISTI ALTRESÌ:

- Lo Statuto della Regione Lazio, che riconosce e promuove i valori della democrazia, dell'antifascismo, della libertà, della dignità della persona e della tutela della memoria storica;
- Le iniziative promosse dalla Regione Lazio in materia di valorizzazione della memoria della Resistenza, della deportazione, delle vittime delle persecuzioni e di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva;

PREMESSO CHE:

- Presso il Liceo Classico e Linguistico "Mariano Buratti" di Viterbo è riemersa, nel corso di interventi sull'edificio scolastico, la storica iscrizione "Casa del Balilla", originariamente apposta durante il periodo fascista quale identificazione della sede dell'Opera Nazionale Balilla;
- La vicenda ha suscitato un ampio dibattito pubblico, coinvolgendo cittadini, associazioni, rappresentanti delle istituzioni, del mondo della scuola e della cultura, in merito alle modalità più appropriate di gestione e contestualizzazione di tale testimonianza storica;
- La scuola rappresenta il luogo privilegiato della formazione civile e democratica delle giovani generazioni e deve promuovere il rispetto dei principi costituzionali, della memoria storica e dei valori dell'antifascismo sui quali si fonda la Repubblica Italiana;
- La conservazione delle testimonianze del passato, anche quando riferite a periodi storici caratterizzati dalla soppressione delle libertà democratiche, deve essere accompagnata da un'adeguata contestualizzazione storica e culturale, affinché tali elementi assumano esclusivamente valore documentale e didattico;
- Il Liceo "Mariano Buratti" è intitolato a Mariano Buratti, finanziere, docente e comandante partigiano, Medaglia d'Oro al Valor Militare, arrestato, torturato nel carcere di via Tasso e fucilato dai nazisti a Forte Bravetta il 31 gennaio 1944, figura simbolo della lotta di Liberazione e dei valori fondativi della Repubblica;
- L'edificio scolastico è interessato da lavori di manutenzione straordinaria finanziati con risorse del Programma "Next Generation EU", affidati dalla Provincia di Viterbo, interventi che risultano qualificati come opere manutentive e non come restauro filologico o ricostruzione storico-artistica dell'immobile;
- La vicenda ha assunto rilievo nazionale, tanto da essere oggetto di un'interrogazione parlamentare al Governo, nella quale vengono richiesti chiarimenti circa il ruolo della Soprintendenza, la

Cons. ENRICO PANUNZI

Vice Presidente del Consiglio regionale

documentazione storico-scientifica posta a fondamento dell'intervento e la pubblicazione degli atti autorizzativi.

CONSIDERATO CHE:

- L'edificio è destinato ad Istituto scolastico superiore, luogo di crescita, confronto, arricchimento

culturale, teso alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di interpretare criticamente il presente attraverso la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale e di partecipare responsabilmente alla vita democratica, tali principi, sono, ovviamente, contrastanti con l'indicazione riferibile al periodo più buio della storia dello Stato italiano;

- La memoria del regime fascista e delle sue organizzazioni giovanili costituisce una brutta pagina della storia nazionale.
- Le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere iniziative culturali e formative che favoriscano la conoscenza della storia contemporanea, della Resistenza, della nascita della Repubblica e dei principi della Costituzione;
- È opportuno favorire un percorso condiviso tra Regione, istituzioni scolastiche, enti locali, Soprintendenza e comunità educante affinché eventuali testimonianze storiche siano valorizzate esclusivamente quale patrimonio documentale, nel rispetto dei valori costituzionali;
- La Regione Lazio può svolgere un ruolo di impulso e coordinamento nella promozione di progetti educativi, culturali e commemorativi finalizzati alla diffusione della cultura democratica e della memoria storica;
- La documentazione fotografica storica attualmente conosciuta, compresa quella relativa all'inaugurazione dell'edificio nel 1937, non evidenzierebbe la presenza della scritta "Casa del Balilla" sulla facciata principale dell'immobile; circostanza che rende opportuno acquisire ogni elemento tecnico e documentale utile a chiarire le motivazioni dell'intervento;
- All'interno dell'istituto è presente anche una lapide dedicata a Luigi Petroselli, già Sindaco di Roma ed ex studente del liceo, testimonianza del legame dell'istituzione scolastica con la storia democratica e repubblicana del Paese, elemento che rafforza l'esigenza di una particolare attenzione alla coerenza simbolica degli interventi realizzati sull'edificio;
- Dott.ssa. Margherita Eichberg- Dirigente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale- tramite stampa ha dichiarato "Dobbiamo ancora decidere che cosa fare in via definitiva. Vedere come renderla. La scelta sarà presa con serenità, insieme all'ente committente, la provincia, valutando anche il contesto e la funzione scolastica dell'edificio".

Cons. ENRICO PANUNZI

Vice Presidente del Consiglio regionale

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio regionale del Lazio

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale Francesco Rocca e la Giunta Regionale

1. ad attivarsi con la massima urgenza presso il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale e ogni altro soggetto istituzionale competente, affinché venga fatta piena luce sulle modalità e sulle circostanze che hanno determinato la comparsa della scritta "Casa del Balilla" sulla facciata del Liceo Classico e Linguistico "Mariano Buratti" di Viterbo;
2. a farsi promotore presso le autorità competenti della richiesta di rimozione della scritta "Casa del Balilla" dalla facciata dell'istituto, che essa costituisce un elemento in stridente contrasto con le finalità dell'istituto liceo classico intitolato al partigiano medaglia d'oro al Valor Militare "Mariano Buratti";
3. a chiedere di conoscere quale documentazione storica e tecnico-scientifica abbia consentito di stabilire l'eventuale autenticità e originarietà della scritta, tenuto conto delle ricostruzioni fotografiche e storiche disponibili e, in particolare, della documentazione relativa all'inaugurazione dell'edificio del 5 maggio 1937 dove non risulta alcuna scritta;
4. a far sì che la memoria di Mariano Buratti, partigiano, Medaglia d'Oro al Valor Militare e vittima della violenza fascista, non può essere relegata a una semplice intitolazione, ma deve trovare piena coerenza nell'identità e nella rappresentazione dei luoghi che portano il suo nome;
5. a garantire che la tutela della memoria antifascista costituisce un preciso dovere delle istituzioni democratiche. Per tale ragione, il Consiglio regionale del Lazio considera necessario che la vicenda venga chiarita fino in fondo e che siano adottate tutte le iniziative necessarie affinché un simbolo riconducibile al regime fascista non venga impropriamente riproposto o valorizzato sulla facciata di un istituto scolastico dedicato a una delle vittime della lotta per la libertà e la democrazia.

Il Vice Presidente del Consiglio Reg.le del Lazio

Cons. Enrico Panunzi

Firmato digitalmente da: Eleonora Mattia
Data: 27/07/2026 12:14:27

Firmato digitalmente da: Enrico Panunzi
Data: 24/07/2026 14:04:58

Firmato digitalmente da: Mario Ciara
Data: 27/07/2026 11:47:54

Firmato digitalmente da: Daniele Leodori
Data: 27/07/2026 12:51:55

Firmato digitalmente da: Marta
Bonafoni
Data: 27/07/2026 13:06:36